



Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 02

Tutela acque, suolo e risorse idriche

e-mail: m.zagari@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99902465
del 10/06/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
FST geom. Adolfo Basili

Responsabile del Procedimento
DOTT.SSA Maria Zagari

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 02 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 14/06/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2265 del 14/06/2019

Oggetto: R. D. 523/1904, R. D. 368/1904 e L. R. 60/1990 - Autorizzazione ai fini idraulici, condizionata da prescrizioni, all'incremento della portata scaricata delle acque reflue depurate in alveo al fosso di Pratolungo, per l'ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione "ACEA ATO 2 - Marco Simone" comune di Guidonia Montecelio (pratica 1226/LI)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 02 Dipartimento DIP04

Dott.ssa ZAGARI Maria

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da FST geom. Adolfo Basili e dal responsabile del procedimento DOTT.SSA Maria Zagari;

premesso che l'Ing. Massimo Spizzirri, in qualità di procuratore speciale e responsabile U.O. della Soc. ACEA ATO 2 SpA., così come legalmente riportato in atti, domiciliato per la carica presso la sede in Roma P.le Ostiense n. 2 con istanza ricevuta in data 21.4.2017 al protocollo n. 061199, ha richiesto l'autorizzazione ai fini idraulici per l'incremento della portata scaricata delle acque reflue depurate in alveo al fosso di Pratolungo, con tubazione in gres diametro 500 mm, per l'ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione "ACEA ATO 2 -Marco Simone", nel Comune di Guidonia Montecelio, distinto in catasto al Comune di Guidonia Montecelio al foglio 4 particelle n. 219 (ex17) e 597, sito in località Marco Simone .

visti :

-il R.D.del 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", Capo VII;

-il R.D.del 08.05.1904 n. 368 - titolo VI "Disposizioni di polizia idraulica", Capo I, contenente "Disposizioni per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze";

-la L.R. 53/98 artt. 9 e 12 e la L.R. n. 6/99 art. 14 che, in recepimento del D. L.vo 112/98, delegano alle Province le funzioni amministrative riguardanti l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'autorizzazione ai fini idraulici di cui all'art. 93 del R.D. 25/07/1904 n. 523 e all'art. 134 del R.D. 8/5/1904 n. 368;

-la D.G.R. 4 agosto 1998 n. 4312 e la D.G.R. n. 3716 del 06.07.1999 con cui, in recepimento di quanto disposto dall'art. 17 comma 32 della L. 15 maggio 1997 n. 127, sono state delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di tutela del suolo e in particolare il rilascio di autorizzazioni e pareri all'esecuzione di opere idrauliche di cui al Capo VII del R.D. 25/07/1904 n. 523 e di lavori e manufatti interessanti le opere di bonifica e loro pertinenze di cui al titolo VI, capo I del R. D. 8/05/1904 n. 368;

-la D.G.R. n. 5079 del 12/10/1999 "L.R. 53/98 - Individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera a";

-la D.G.R. n. 4340 del 28/05/1996 "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia della difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio";

- la L.R. 21.01.1984 n. 4, art. 10, c. 11, come modificato dalla L.R. 07 ottobre 1995 n. 50;

- la L.R. 60/1990;

-l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n.56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma subentra alla Provincia di Roma;

- lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma e in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la documentazione integrativa presentata da ACEA ATO2 in data 05/7/2018 prot. 0112274, acquisita agli atti del procedimento istruttorio;

Considerato che:

- Il depuratore in oggetto è autorizzato con D.D. 8931 del 20/12/2010 allo scarico di acque reflue urbane per la configurazione impiantistica con capacità massima di trattamento dichiarata di 18.000 m3/giorno riferita a 15.000 A.E. (portata massima scaricata pari a 208 l/s).

- Successivamente, l'impianto in esame è stato oggetto di ampliamento, finanziato dalla Regione Lazio, con la realizzazione di nuove linee depurative, la cui attivazione è finalizzata al collettamento

di un agglomerato del Comune di Roma e del collettore fognario Pichini - S. Lucia, realizzato con fondi regionali dal Comune di Fonte Nuova in attuazione del Piano d'Ambito.

- Dall'esame dei documenti presentati risulta che la configurazione finale dell'impianto, per la quale ACEA ATO 2 SpA ha richiesto l'autorizzazione, avrà potenzialità pari a 35.000 A.E. e portata massima scaricata pari a 302 l/s.

Visto il D.P.C.M. del 03/03/2009 con il quale è stato approvato il Piano di Bacino del Fiume Tevere – V Stralcio, e le norme d'attuazione ad esso allegate che all'art. 11 comma 2 dispongono *"Fatte salve le disposizioni del Piano di Tutela e dei suoi aggiornamenti, il rilascio di nuove autorizzazioni agli scarichi nei corpi idrici superficiali del reticolo idrografico di cui all'art. 45 del D.lgs 152/99 è subordinato alla previsione di una portata massima non superiore al deflusso di base di cui all'allegato A delle presenti norme"*, che nel caso del corridoio di Pratolungo è di 20 l/s;

Tenuto conto che due manufatti di attraversamento del fosso di Pratolungo non adeguatamente dimensionati, creano, in occasione di piogge intense, esondazioni con conseguenti gravi situazioni di pericolo in alcune aree in corrispondenza del fiume Aniene, con particolare riferimento alla zona industriale denominata "Tiburtina Valley"

Visto l'incontro del 09/02/2017 convocato dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche con nota prot. 58108 del 06/02/2017, nel corso del quale la Regione ha dato evidenza che:

- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Marco Simone è stato pianificato precedentemente all'emanazione del Piano di Bacino, come risulta dal Contratto di Comodato d'uso gratuito dell'area, Rep. 5703 del 09/10/2002 tra la Biagiotti Group S.p.A. e la Regione Lazio, che autorizza a costruire e mantenere l'impianto di depurazione Marco Simone, dalla D.G.R. n. 264 del 02/05/2006 e dalla tabella allegata al Disciplinare Tecnico per la realizzazione delle opere individuate dalla D.G.R. n. 668 del 3 agosto 2007 nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, sottoscritto in data 31/01/2008 tra l'Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, la Provincia di Roma e la società ACEA S.p.A con fonti di finanziamento previsti dalla L.R. 48/90 "Primi interventi a tutela delle risorse idropotabili", dalla D.G.R. n. 446 del 16/06/2009 e nell'APQ8 "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", Il Accordo integrativo".

- in seguito ai fenomeni alluvionali del mese di dicembre 2008, la Regione Lazio ha finanziato lavori di "Ripristino dell'efficienza idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opere di accumulo e laminazione delle piene" ex O.P.C.M. 3734/09 per un primo lotto, già completato, di importo pari a 3,8 milioni, e per un secondo lotto, attualmente in fase di realizzazione, nell'ambito del Piano nazionale previsto dal programma 'Sblocca Italia' del Governo, di importo pari a 10,8 milioni.

Visti i successivi tavoli tecnici ed incontri interistituzionali intercorsi tra gli enti interessati, in data 09/10/2017 e in data 18/10/2017 presso la Città metropolitana di Roma Capitale e in data 26/04/2018 e 04/06/2018 presso la Regione Lazio;

-Rilevato che le opere di bonifica ed irrigazione interessate dai lavori e manufatti oggetto della presente autorizzazione sono ascritte al Demanio dello Stato;

Vista la Relazione di Verifica Idraulica redatta dall'Ing. Luca Matrecano iscritto all'ordine degli ingegneri della Prov. di Napoli al n.11777 che determina la portata di scarico del depuratore $Q_{max} = 0,302 \text{ mc/sec}$ in regime ordinario;

Visto lo studio di compatibilità idraulica "Relazione Tecnica – Volumi di Invarianza idraulica" elaborato HH157-2018 RT 002" redatto dall'Ing. Eugenio Benedini di ACEA Elabori Spa, che attesta il rispetto del principio dell'invarianza idraulica mediante la realizzazione di idonee opere di laminazione delle acque meteoriche e la compatibilità dell'intervento proposto con i livelli di piena con tempo di ritorno duecentennale;

Viste le note prot. n. 86162 del 16/06/2017 e prot. n. 26/06/2017 con cui lo scrivente Servizio ha

chiesto il parere:

- all'Autorità di Bacino del Tevere in merito alla compatibilità idraulica dell'incremento di portata richiesto da ACEA ATO 2 SpA con il regime idraulico del fosso di Pratolungo in regime di piena;
- al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano relativamente alla competenza ai sensi della D.G.R. 3716/1999, della L.R. 53/1998, del R.D. 368/1904 e del R.D. 523/1904;
- alla Regione Lazio in merito all'idoneità delle pompe idrovore poste nell'Aniene alla confluenza del fosso di Pratolungo a supportare l'incremento di portata dello scarico richiesto da ACEA, sia in condizioni ordinarie che in caso di eventi meteorici intensi, ed in merito allo stato dell'arte dei lavori di ripristino dell'ufficiosità idraulica in corso sul fosso di Pratolungo.

Visto che l'Autorità di Bacino del Tevere con nota di riscontro prot. 3464 del 06/07/2017 ha evidenziato che "Gli studi che hanno determinato l'aggiornamento delle aree esondabili del fosso di Pratolungo sono stati redatti nell'anno 2014, propedeuticamente è stata svolta un'attività di raccolta dati finalizzata alla caratterizzazione del territorio anche dal punto di vista dell'urbanizzazione. Quindi l'attuale perimetrazione relativa alle criticità idrauliche prende in considerazione l'urbanizzazione delle aree esistenti alla data del 2014. Comunque è opportuno rilevare che un incremento della portata di circa 100 l/s rispetto alla piena di riferimento, con tempo di ritorno di 200 anni, utilizzata nello studio idraulico e pari a circa 210 mc/s, risulta pressoché ininfluenza ai fini della determinazione delle aree con criticità idraulica. Tale incremento rientra nella tolleranza dei modelli matematici utilizzati per la simulazione della piena".

Visto che la Regione Lazio, Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti - Area Bacini Idrografici della Regione Lazio con nota prot. 452417 del 11/09/2017 ha comunicato che "a monte dell'impianto idrovoro e poco distante da esso è presente un ponte antico risalente all'epoca Imperiale di Roma il quale, causa un ridotto arco strutturale, limita il transito delle acque del fosso ad una portata pari a 9.00 mc/s. Di conseguenza durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'impianto di sollevamento è stata considerata una portata di smaltimento pari, appunto, a 9.00 mc/sec. Tutto ciò premesso e considerato che la portata di transito all'interno dell'impianto idrovoro di Pratolungo, pari a 9.00 mc/sec., non può essere incrementata per il motivo sopra addotto, si ritiene che nessuna potenziale variazione al normale funzionamento dell'impianto di depurazione di "Marco Simone" così come prospettato. Si esprime, pertanto "parere positivo" alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di depurazione ACEA ATO 2 "Marco Simone".

Visto che il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano con nota prot. 4273 del 31/08/2018, acquisita agli atti del procedimento istruttorio al prot. 0137551 del 31.8.2018, ha espresso parere favorevole provvisorio, della durata di anni 4, per lo scarico di acque reflue ai fini idraulici, condizionato da prescrizioni, e in particolare che:

- "la tubazione di scarico Ø 500 in gres sia opportunamente protetta in corrispondenza della fascia di rispetto al fine di sopportare i carichi dei mezzi meccanici addetti alla manutenzione del Fosso di Pratolungo;
- che, al fine di evitare fenomeni erosivi, in corrispondenza dell'opera di scarico, per una lunghezza di almeno 10 ml, venga realizzata la protezione delle sponde e del fondo del Fosso di Pratolungo con scogliera in pietrame e/o materassi tipo Reno
- che entro il termine perentorio di 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici da parte della città metropolitana di Roma capitale, i Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano comunichino al Consorzio l'atto di impegno alla progettazione e realizzazione delle opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi degli stessi comuni;
- che entro il termine perentorio di 180 giorni dal rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale i Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano trasmettano al Consorzio il progetto definitivo delle opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi degli stessi comuni;
- che entro il termine perentorio di 4 anni del rilascio dell'autorizzazione ai fini idraulici da parte

della Città Metropolitana di Roma Capitale, dovranno essere realizzate le opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi dei comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano.”

• Preso atto della Deliberazione della Giunta del Comune di Fonte Nuova n. 20 del 02/02/2018 con oggetto “Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra il Comune di Fonte Nuova, il Comune di Guidonia e il Comune di Sant'Angelo Romano per porre in essere misure di prevenzione all'esondazione del Fosso di Pratolungo” che ha approvato lo schema di un protocollo di intesa interistituzionale che impegna la Regione Lazio a condividere e cofinanziare le opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi dei Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano ed impegna i Comuni suddetti alla progettazione e realizzazione delle suddette opere;

Preso atto del “Protocollo di Intesa tra Enti – Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale, Segreteria Tecnico-Operativa dell'ATO2, Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Comune di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano, per la progettazione e la realizzazione degli interventi di laminazione afferenti al depuratore di Marco Simone e di ampliamento dello scarico del depuratore al fosso Pratolungo”, approvato con D.G.R. n. 86 del 19.02.2019 , siglato digitalmente dalle parti e trasmesso dalla Regione Lazio a questa Amministrazione con PEC acquisita al prot. CMRC-2019-0072842 in data 2019.05.09 , con il quale all'art. 3:

□ Acea Ato2 S.p.A. si è impegnata ad effettuare la progettazione preliminare e definitiva delle opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, di concerto con le Amministrazioni Comunali e con il CBTAR;

□ i Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e S. Angelo Romano si sono impegnati:

- (i) a collaborare con Acea Ato2 S.p.A. alla fase di progettazione preliminare e definitiva, predisponendo una mappatura delle aree di proprietà comunale;
- (ii) a reperire e rilasciare tutti i pareri e le autorizzazioni afferenti alla fase di progettazione definitiva necessari per la relativa approvazione;
- (iii) a sostenere gli oneri manutentivi ordinari e straordinari delle opere di laminazione realizzate, così come meglio specificato nell'art. 4 del protocollo;

□ la Regione Lazio si è impegnata a finanziare per un importo di € 4.200.000,00 la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di regimentazione e laminazione, che resteranno, dal punto di vista gestionale e manutentivo, a carico delle amministrazioni comunali territorialmente competenti con le modalità previste dall'art. 4 del protocollo di intesa, le quali si sono impegnati a predisporre anche quanto necessario per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, della realizzazione e conseguente manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere stesse dopo la loro realizzazione. La Regione Lazio assume il ruolo di oggetto attuatore per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere in argomento e si è impegnata, altresì, a supportare le amministrazioni comunali nel reperire gli eventuali atti necessari per la fase esecutiva. La realizzazione delle opere dovrà concludersi entro il termine di quattro anni dal rilascio dei sopra citati pareri, nulla osta ed autorizzazioni.

Preso atto della nota ACEA ATO 2 S.p.A., ricevuta da questa Amm.ne al prot. n. CMRC-2018-0143107 del 11.09.2018 con la quale comunica la variazione del rappresentante legale responsabile e referenti d'impianto -aggiornamento giugno 2018, come riportato nella nota ACEA ATO 2 SpA dal 05.06.2018 prot. 229061

Ritenuto, di rilasciare l'autorizzazione ai fini idraulici, con durata pari alla validità del parere del Consorzio di Bonifica (quattro anni dalla data di esecutività del presente provvedimento), condizionata da prescrizioni, per l'incremento della portata delle acque reflue depurate scaricate in alveo nel fosso di Pratolungo, con tubazione in gres diametro 500 mm, per l'ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione “ACEA ATO 2 –Marco Simone”, nel Comune di Guidonia Montecelio,

- vista l'istruttoria svolta dal relativo funzionario responsabile FST Adolfo Basili, effettuata secondo quanto previsto dalla L. 241/90 ed in particolare dall'art.3, dalla quale risulta che l'istanza prodotta (prat. n.1238 /LI) è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è inoltre corredata della documentazione richiesta dalla procedura adottata da questa Amm.ne;
- preso atto che il responsabile del procedimento FST Adolfo Basili, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, ha trasmesso gli atti per l'adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.241/90 e s.m.i.;
- verificata l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, per quanto di loro conoscenza, con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;
- visto che il Dirigente del Servizio ha espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto che il Direttore del Dipartimento ha espresso il parere favorevole di coerenza del presente atto rispetto ai programmi e agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- dato atto che il presente atto è privo di rilevanza contabile;
- visto l'art. 107, commi 2 e 3 lett f, del D.L.vo n. 267/2000 e s.m.i.;
- visto l'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare provvisoriamente, per la durata di anni quattro ACEA ATO 2 SpA, nella persona del dott. Ing. Emiliano Bernardini in qualità di procuratore speciale e responsabile U.O.-Direzione Operazioni- Depurazioni e Fognatura Nord della Soc. ACEA ATO 2 SpA, così come legalmente riportato in atti, domiciliato per la carica presso la sede in Roma P.le Ostiense n.2, ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, sulla base di quanto disposto in premessa, all'esecuzione delle opere in oggetto, come da elaborati allegati, consistenti nell'incremento della portata scaricata delle acque reflue depurate in alveo al fosso di Pratolungo con tubazione in gres Ø 500 mm, per una portata di 302 litri/sec, nell'ambito dell'ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione "ACEA ATO 2 – Marco Simone" nel Comune di Guidonia Montecelio, riportato in catasto al Comune di Guidonia Montecelio, al foglio 4 particelle n. 219 (ex17) e 597, sito in località Marco Simone.

a) La Soc. ACEA ATO 2 SpA è obbligata alla osservanza delle seguenti disposizioni di legge:

- 1) realizzare l'opera in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente autorizzazione ed alla documentazione tecnica presentata a firma dell'Ing. Luca Matrecano, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Napoli al n.11777, in qualità di tecnico incaricato, e nell'osservanza del principio dell'invarianza idraulica, delle norme di cui al R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e delle vigenti norme in materia di sicurezza;
- 2) assumersi la responsabilità di tutti i danni, nessuno escluso, che possono essere comunque arrecati a persone e a cose sia in conseguenza dell'esecuzione che dell'esercizio delle opere cui è autorizzata e che pertanto è tenuta ad indennizzare in proprio (R.D. 368/04, art. 137 lett. b), ivi compresi danni derivanti dal cattivo funzionamento dell'impianto;

- 3) provvedere, a propria cura e spese, al ripristino a regola d'arte dei sedimi e di ogni altra opera che venisse manomessa o danneggiata durante il corso dei lavori, per impedire che si verificino ostacoli di qualsiasi natura al regolare deflusso delle acque, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera realizzata (R.D. 368/04, art. 137 lett. b, c; L.R. 53/1998 art. 3 c. 4 e art. 31);
- 4) apportare modifiche parziali o totali, nonché rimuovere le opere eseguite per il sopraggiungere di esigenze di carattere idraulico, per motivi di pubblico interesse in genere e qualora, a giudizio di questa Amministrazione, della Regione Lazio o dello Stato, ne ricorrano gli estremi, senza alcun diritto a titolo di rimborso di spese o di indennizzo (R.D. 368/04, art. 137 lett. c ed f);
- 5) Il richiedente, dopo la realizzazione delle opere autorizzate con il presente atto, ove dette opere comportino occupazione di demanio idrico dovrà fare richiesta della concessione di pertinenze idrauliche alla Regione Lazio, ai sensi del Regolamento regionale n.10 del 30/04/2014, e corrispondere i relativi canoni che saranno determinati dalla Regione ai sensi del D.G.R. 462/2010.

b) la ditta Soc. ACEA ATO 2 SpA è obbligata inoltre alla osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) entro il termine perentorio di 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione dovrà trasmettere allo scrivente Servizio e al Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano il progetto definitivo delle opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi dei citati comuni;
- 2) entro il termine perentorio di 4 anni dal rilascio della presente autorizzazione ai soli fini idraulici, dovranno essere realizzate e collaudate le opere di regimentazione e laminazione delle acque di pioggia provenienti dai bacini imbriferi dei Comuni di Guidonia Montecelio, Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano.
- 3) comunicare a questo ufficio la data di inizio e fine lavori e consentire il libero accesso in qualsiasi momento, all'area di cantiere al personale della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- 4) trasmettere al Servizio scrivente, a fine lavori, il certificato di regolare esecuzione firmato da tecnico abilitato.
- 5) eseguire preferibilmente i lavori durante il periodo di magra del corpo idrico;
- 6) allontanare gli eventuali materiali di risulta e gestirli ai sensi della vigente normativa;
- 7) sollevare la Città Metropolitana di Roma Capitale da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni che dovessero verificarsi durante o a seguito della esecuzione dei lavori;
- 8) usare ogni accorgimento per non turbare il libero deflusso delle acque e per mantenere immutate le caratteristiche idriche ed idrauliche del bene sul quale insiste l'intervento;
- 9) eseguire i lavori in oggetto senza interferenza o diminuzione durante la realizzazione della sezione idraulica del fosso;
- 10) permettere il libero esercizio delle utenze in atto, effettuare in corrispondenza dell'intervento tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare l'integrità del bene principale e sollevare la Città Metropolitana di Roma Capitale e i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
- 11) provvedere, a proprie spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quant'altro risultasse indispensabile ad assicurare l'efficienza e l'integrità dell'alveo del corso d'acqua e dell'opera realizzata, anche qualora la necessità dell'esecuzione di detti interventi venisse accertata posteriormente alla data di acquisizione della autorizzazione ai fini idraulici;
- 12) adottare, nel caso di piene eccezionali non tollerate dal manufatto in questione, tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della pubblica e privata incolumità, provvedendo altresì alla successiva ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera, previa richiesta ed ottenimento di nuova approvazione idraulica;
- 13) rispettare, nei lavori di sistemazioni superficiali in fregio al fosso, le indicazioni di cui al R.D. 523/1904 art. 96 e R. D. 368/04 art.133;
- 14) mantenere l'originaria morfologia dell'alveo, in particolare non alterare le caratteristiche

geometriche della sezione di deflusso del corso d'acqua;

15) al fine di evitare fenomeni erosivi, in corrispondenza dell'opera di scarico, per una lunghezza di almeno 10 ml, deve essere realizzata la protezione delle sponde e del fondo del Fosso di Pratolungo con scogliera in pietrame e/o materassi tipo Reno;

16) acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sfiorate ai sensi del D.Lg 152/2006 e s.m.i.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui ai punti 1), 2), 15) e 16) del capoverso b), sopra riportate, comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione concessa.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici indicati nel R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi e non esime la parte istante all'acquisizione di altri permessi, autorizzazioni, concessioni, nulla osta richiesti da leggi e regolamenti vigenti in relazione all'opera da eseguire, ivi compreso il vincolo derivante dal D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e L.R. 24/98, e altresì gli oneri derivanti dalla messa in sicurezza dell'area.

E' esclusa, salvo benestare degli Enti competenti, qualsiasi differente utilizzazione delle superfici risultanti dalle opere.

La Soc. ACEA ATO 2 SpA con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e Regolamenti.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento può proporre ricorso al TAR del Lazio entro 60 gg e/o al Capo dello Stato entro 120 gg dalla data di ritiro della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa ZAGARI Maria